Alcol: un insidioso fattore di rischio per le patologie a trasmissione sessuale

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Gentile Federica, la sua domanda è di importanza fondamentale e merita una risposta approfondita. Intanto le dico che l'alcol aumenta il rischio di infezioni sessuali non per un'azione biochimica diretta, ovviamente, ma perché abbassa la nostra soglia di attenzione rispetto alle cautele che si dovrebbero avere nelle relazioni affettive prive di sufficiente stabilità e, in generale, nei contesti sociali potenzialmente pericolosi, come la movida o le feste in discoteca.

Più in dettaglio, l'alcol espone al rischio di contagio:

- sia perché riduce la capacità della donna di chiedere al partner, con fermezza, l'uso consistente del profilattico, ossia in ogni tipo di rapporto e fin dall'inizio del rapporto;
- sia perché rende meno attente alle situazioni che possono portare a una violenza individuale o di gruppo.

Nel video illustro inoltre:

- come le patologie a trasmissione sessuale – papillomavirus, clamidia, gonorrea in primis – siano in netto aumento, soprattutto fra i giovani, con gravi conseguenze per la salute a breve e lungo termine;
- che cosa significa "portatore sano" di una malattia;
- che cos'è la monogamia seriale, e perché contribuisce alla diffusione delle malattie sessuali;
- perché è opportuno utilizzare il profilattico anche nei rapporti anali e orali;
- che cosa si può rispondere a un ragazzo che non vuole usare il preservativo facendo leva sulla fiducia che la ragazza dovrebbe avere nei suoi confronti;
- come sia possibile divertirsi molto anche restando sobrie e non perdendo mai di vista la propria incolumità.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**

© 2022 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org